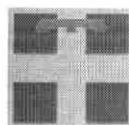


Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00011653/A0100C-04 27/03/17 CR

**CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE***Gruppo Consiliare Forza Italia*

2.18.1/1504/2017x

Al Presidente
del Consiglio regionale
Mauro LAUS
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA 1504

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

Oggetto: Destinazione dell'ex cava di Roaschia (Cn) a discarica per lo smaltimento dei rifiuti contenenti amianto

PREMESSO che con D.C.R. n. 124-7279 del 01/03/2016 la Regione Piemonte ha approvato il *“Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto (Piano regionale amianto) per gli anni 2016-2020”*;

CONSIDERATO che con D.G.R. n. 25-4693 del 20/02/2017 la Regione Piemonte ha recepito il documento *“Approfondimento relativo alla presenza di aree di cava e miniera inattive per l'ubicazione di impianti di smaltimento di materiali contenenti amianto”* in attuazione del suddetto piano;

RILEVATO che nell'allegato n. 1 del sopra citato studio risulta tra le potenziali aree, per la realizzazione di impianti di smaltimento di materiale contenente amianto, l'ex cava di Roaschia (Cn);

TENUTO CONTO che Roaschia è un Comune di montagna, a pochi metri dall'area protetta delle sorgenti Grotte del Bandito, limitrofo alla zona di protezione speciale (Siti di Importanza Comunitaria - SIC e Zone di Protezione Speciale - ZPS), il cui territorio in parte rientra nel Parco Alpi Marittime, oltre ad essere luogo di interesse turistico;

PRESO ATTO che da quanto si apprende dai giornali gli amministratori locali e i cittadini non sarebbero stati coinvolti nell'iter che avrebbe portato a tale decisione;

CONSIDERATO che la salute e la messa in sicurezza dei cittadini deve essere l'obbiettivo prioritario di ogni Amministrazione;

VALUTATO che la notizia preoccupa, non solo, le amministrazioni ed i cittadini limitrofi ma anche tutti quelli di tutta la valle Gesso;

CONSIDERATO che sono coinvolti anche altri comuni del Cuneese, quali: Bandissero d'Alba, Barge, Boves, Bra, Brossasco, Caraglio, Carrù, Cavallerleone, Cavallermaggiore, Centallo, Ceresole Alba, Cervere, Ceva, Cherasco, Clavesana, Corneliano d'Alba, Demonte, Dogliani,

Dronero, Farigliano, Fossano, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Gaessio, La Morra, Leseugno, Magliano Alpi, Marene, Mondovì, Montaldo di Mondovì, Monterosso Grana, Monticello d'Alba, Moretta, Morozzo, Murello, Niela Tanaro, Pianfei, Piozzo, Pradleves, Riffredo, Roasio, Roccaforte, Mondovì, Roccavione, Roddi, Ruffia, Salmour, Saluzzo, S. Michele Mondovì, Sanfrè, Sanfront, Sant'Albano Stura, Santo Stefano Roero, Savigliano, Sommariva del Bosco, Valdieri, Valloriate, Vezza d'Alba, Vicoforte, Villanova Mondovì

SI INTERROGA

Il Presidente della Giunta
L'Assessore

- per sapere quali criteri sono stati adottati per l'identificazione dell'ex cava di Roaschia (Cn) come sito per il deposito dei rifiuti contenenti amianto.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)